



**FILLEA-CGIL**

Dip. Infrastrutture, Territorio e Legalità

Prot. 114 /2011p/L.S./lg

Roma, 10 febbraio 2011

Alle Segreterie Regionali  
FILLEA CGIL  
Alle Segreterie Territoriali  
FILLEA CGIL

LORO SEDE

Oggetto: **3° Linee Guida su L' Aquila**

Care/i Compagne/i,

Il 31 dicembre 2010, sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 305, le terze "Linee guida su l'Aquila" (di cui in allegato) relative alle misure contro l'infiltrazione mafiosa nelle attività di ricostruzione.

Le precedenti "Linee Guida" sono dell'8 luglio 2009 del 12 agosto 2010.

Con queste "Linee Guida" il CASGO (Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere) si occupa **"dell'omogeneità dei controlli antimafia" tra pubblico e privato equiparando quest'ultimi alla normativa di legge per gli appalti pubblici.**

Con questo atto, il CASGO, ha superato quel limite, voluto dal Governo, che i finanziamenti, per la ricostruzione **dei privati**, assumevano la finalità dell'indennizzo anziché del contributo dello Stato dovuto, **come sempre fatto**, per una calamità naturale.

Con la presente nota ci preme porre l'accento su alcuni elementi:



## 1) White List

Anche in questo contesto vale quanto già predisposto dalle precedenti "Linee Guida" sulla istituzione delle White List presso le Prefetture di L'Aquila, Teramo e Pescara. Si ricorda che alle White List **"sono iscritti fornitori e prestatori di servizi considerati non soggetti a rischio d'inquinamento mafioso"**.

## 2) Tracciabilità finanziaria

Con queste "Linee Guida" si estendono ai privati "le precisazioni già indicate con i precedenti documenti d'indirizzo". Pertanto vengono affrontate tutte le casistiche e i compiti che conducono sia sul **privato** destinatario dei finanziamenti, sia sull'**impresa** alla quale si rivolge il privato, sia sull'**Ente locale** che rilascia le autorizzazioni. Inoltre vengono previste le sanzioni.

## 3) Protocollo Legalità

Ci sembra particolarmente importante sottolineare che queste "Linee Guida" richiamano il "Protocollo di Legalità tra il Ministro dell'Interno e la Confindustria del 10 maggio 2010". (di cui alleghiamo copia).

Ciò è importante perché le "Linee Guida" fanno proprie le decisioni assunte dalla "Delibera della Giunta di Confindustria del 21 gennaio 2010, concernenti taluni fondamentali obblighi di trasparenza e di collaborazione con le Autorità previste con finalità di prevenzione e contrasto dell'impresa delle mafie nelle attività economiche.

In particolare il Protocollo del 10.5.2010 sottolinea "l'impegno dell'impresa" nella **"scelta dei partner commerciali** fornitori e subappaltatori, responsabilmente orientata, basata da liste di operatori economico preventivamente qualificati dal punto di vista tecnico, finanziario ed etico (vendor LIST)".

## 4) Decisioni relative all'indirizzo dell'attività di controllo.

Ulteriori valorizzazioni del GIGER (Gruppo Interforze Centrali per l'Emergenza e Ricostruzione) e del ruolo di intelligence da esso svolto nel LEGGERE i movimenti societari e di controllo del territorio delle organizzazioni mafiose.



FILLEA-CGIL

## 5) Considerazioni conclusive

Si sottolinea la necessità di coinvolgere le "Associazioni imprenditoriali e le OO.SS. di categoria per l'azione sinergica e la collaborazione che possono senz'altro offrire sotto molteplici aspetti".

Per quanto sopra, nel confermare le valutazioni positive già espresse sull'attività del CCASGO e sulle precedenti "Linee Guida", chiediamo a tutte le strutture di leggere attentamente tutti i documenti allegati e di valutare tutte le possibili indicazioni che da essi scaturiscono per la nostra attività sindacale.

Nei prossimi giorni il CCASGO ufficializzerà anche le "Linee Guida" per l'EXPO 2015. Anche esse, dalle notizie in nostro possesso rappresenteranno un ulteriore passo in avanti nella lotta per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose nel nostro settore.

p. il Dip. Sind. Edili  
R. Biferali

p. la Segreteria Nazionale  
Salvatore Lo Balbo